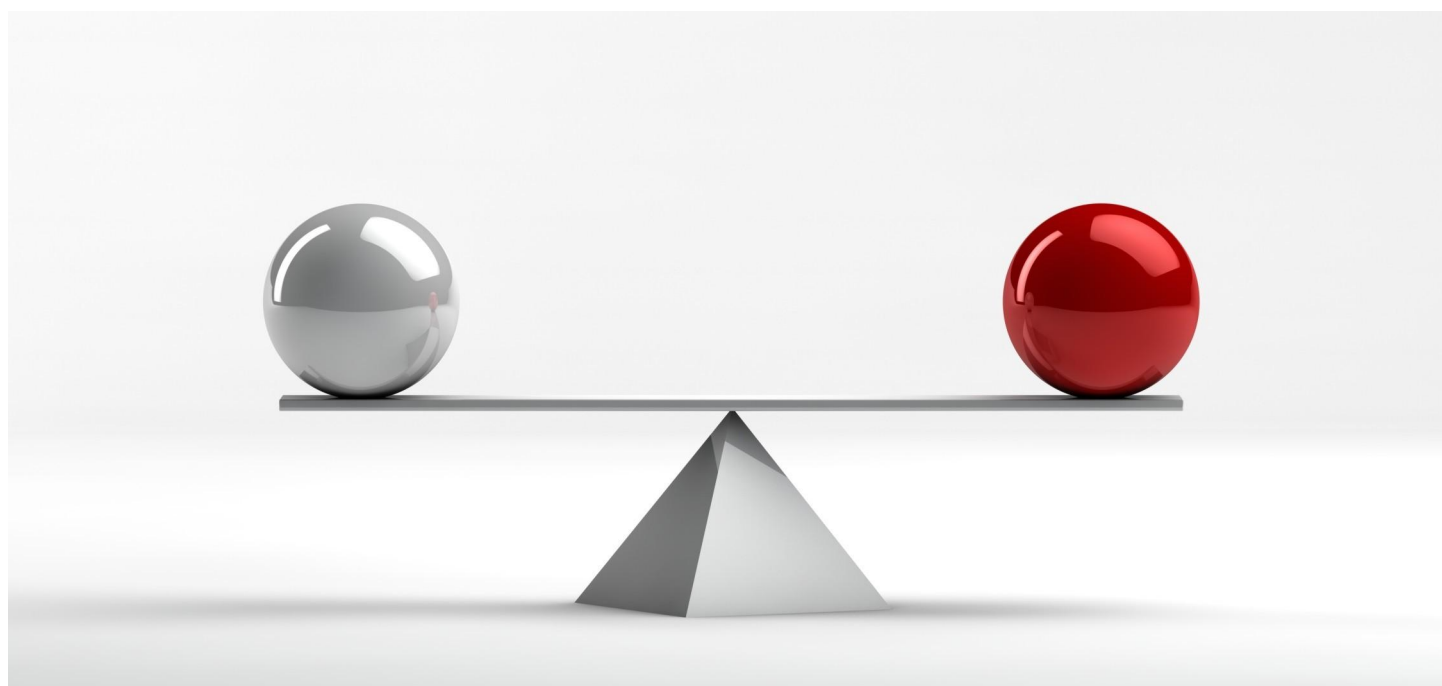


# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018**

**COMUNE DI VEZZA D'OGLIO**



# INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Obiettivi generali individuati dal governo	4
Popolazione e situazione demografica	5
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	10
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	11
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	12
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tributi e politica tributaria	16
Tariffe e politica tariffaria	17
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Patto di stabilità e vincoli finanziari	30
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	34
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	35
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	36
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	37
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	38
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	39

Fabbisogno dei programmi per singola missione	40
Servizi generali e istituzionali	41
Ordine pubblico e sicurezza	42
Istruzione e diritto allo studio	43
Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	46
Assetto territorio, edilizia abitativa	47
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	48
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Lavoro e formazione professionale	55
Agricoltura e pesca	56
Energia e fonti energetiche	57
Relazioni con autonomie locali	58
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	62
Anticipazioni finanziarie	63
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio</b>	64
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	65
Programmazione e fabbisogno di personale	66
Commento	67
Opere pubbliche e investimenti programmati	69
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	70
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

### **Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno (solo per quest'anno proroga al 31 ottobre), quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

### **La programmazione strategica (SeS)**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.

### DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per gli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *"La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...)"*.

### DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *"Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo"*.

### DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *"Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review"*.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.465

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	1.460
Nati nell'anno	(+)	14
Deceduti nell'anno	(-)	8
Saldo naturale		6
Immigrati nell'anno	(+)	26
Emigrati nell'anno	(-)	24
Saldo migratorio		2
Popolazione al 31-12		1.468

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

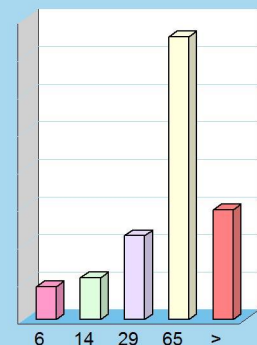
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	710
Femmine	(+)	758
Popolazione al 31-12		1.468

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	88
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	112
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	223
Adulta (30-65 anni)	(+)	753
Senile (oltre 65 anni)	(+)	292
Popolazione al 31-12		1.468

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		659
Comunità / convivenze		0

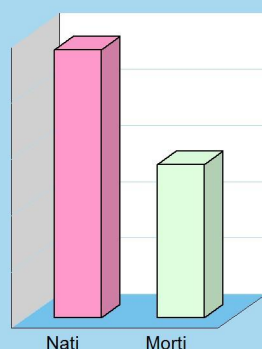
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,45

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	9	19	17	8	14
Deceduti nell'anno	(-)	12	12	16	17	8
Saldo naturale		-3	7	1	-9	6
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	46	30	26	24	26
Emigrati nell'anno	(-)	16	28	30	31	24
Saldo migratorio		30	2	-4	-7	2
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,10	12,80	11,48	5,46	9,54
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,14	8,09	10,80	11,60	5,45

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	54
------------	--------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	10
-------	--------	----

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	4
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	40
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	delibera consiliare n. 26 del 18/09/2008
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	delibera consiliare n. 06 del 12/03/2009
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Comerciali	(S/N)	No	
------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	55	55	55	55
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	71	71	71	71
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	44	44	44	44
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	5	5	5	5
- Nera	(Km.)	1	1	1	1
- Mista	(Km.)	14	14	14	14
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	21	21	21	21
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	2	2	2	2
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	7.750	7.550	7.300	7.100
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	452	472	490	510
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	14	14	14	14

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

### Considerazioni e valutazioni

Obiettivo precipuo, fatto proprio nel mandato amministrativo, è che il turismo, risorsa fondamentale per l'economia del paese, sia integrato con le sue caratteristiche valenze ambientali e tradizionali; favorite saranno le iniziative che promuovano, in aggiunta al turismo invernale, i prodotti tipici, il folklore e specifiche attività sportive. In tal senso sono in programma le seguenti azioni miranti a:

- valorizzare la ex cava del marmo situata in località Borom mediante un progetto storico/turistico/naturalistico che preveda anche il recupero dell'antico tracciato e la realizzazione di un ascensore inclinato per il trasporto delle persone. Il progetto intende incentivare il recupero e la conoscenza della memoria storica che è patrimonio del comune, coniugando il turismo ambientale con quello culturale; a fianco di percorsi naturalistici, per appassionati di trekking e mountain-bike, si punterà alla qualificazione dei percorsi di interesse storico (sentieri di linea della Grande Guerra, valore artistico del marmo bianco vezzese). Il tracciato permetterà di trovarsi rapidamente in quota fruendo di un panorama di assoluta bellezza e di molteplici attività di svago e di interesse culturale e ambientale;
- riqualificare la val Paghera, sia smantellando quanto resta delle vecchie funivie, sia valorizzando in zona Pornina le testimonianze della prima Guerra Mondiale e creando sentieri attrezzati per trekking;
- realizzare un percorso ferrato (attrezzato con cavi e passerelle artificiali) nella valletta di San Clemente;
- completare i percorsi turistici di un'adeguata segnaletica sentieristica da trasferire in piccole mappe o in sistemi informatici moderni, da distribuire agli appassionati dell'escursionismo;
- valorizzare le aree comunali all'interno dei parchi attraverso la creazione ed il mantenimento di aree attrezzate;
- valorizzare o creare nuovi sentieri, percorsi per mountain bike, trekking e nordic-walking, itinerari invernali per caspole e sci di alpinismo;
- studiare forme di collaborazione continuata con tutte le realtà che già operano nel campo dell'educazione ambientale.

Altro capitolo delicato e importante riguarda la trasformazione, negli ultimi anni, dell'economia locale; in particolare, si registra un continuo decremento dell'attività agricola che, in questo quadro di riferimento, deve trovare adeguato sostegno. Insieme agli operatori del settore si punterà ad attivare azioni mirate che consentano lo sviluppo di attività agricole complementari e la produzione di prodotti tipici locali.

Un'attenzione particolare deve essere riposta anche alla gestione del patrimonio forestale che ha sempre costituito nei paesi di montagna una grande risorsa economica e che oggi non è adeguatamente tutelato e valorizzato; si ritiene che una corretta gestione del bosco, oltre che garanzia per la tenuta idrogeologica del suolo, potrebbe diventare occasione di lavoro, ovviamente d'intesa con il Consorzio forestale Due Parchi che deve diventare sempre più strumento di promozione ed occupazione.

Infine, nel settore dell'artigianato e del commercio, si porrà particolare attenzione e supporto a nuove iniziative che consentano ai giovani di intraprendere attività autonome compatibili con l'ambiente e le risorse legate al territorio; si favoriranno occasioni di crescita delle realtà artigianali e commerciali per la salvaguardia dell'occupazione e della garanzia di servizi a favore dei residenti e dei turisti.

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Ù		Ù	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Ù		Ù	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Ù		Ù	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Ù		Ù	
Spese personale rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Ù		Ù	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Ù		Ù	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE





## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

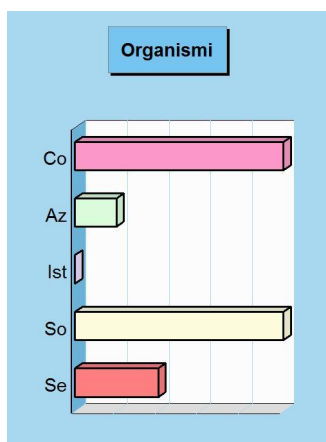
### **Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	5	5	4	4
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
<b>Totale</b>		<b>13</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

### Consorzio Interprovinciale stradale Trivigno-Mortiolo

**Enti associati** Comuni di Teglio, Aprica, Villa di Tirano, Tirano, Lovero Valtellino, Tovo S.Agata, Mazzo, Grosotto, Grosio, Corteno Golgi, Edolo, Monno, Incudine e Vezza d'Oglio; le Province di Brescia e Sondrio, le Comunità Montane della Valle Camonica e Valtellina, i Consorzi BIM di Valle Camonica e dell'Adda/Mera; n. 20 enti

**Attività e note** Gestione del tratto stradale interprovinciale Trivigno-Mortiolo.  
Consorzio di funzioni che cesserà di esistere nel corso del 2016 come da norma statutaria.

### Consorzio BIM di Valle Camonica

**Enti associati** Comuni della Valle Camonica (n. 42) ed i Comuni di Bovegno, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Collio e Zone: n. 48 enti associati

**Attività e note** Amministra ed impiega il fondo comune attribuito ai sensi dell'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959 a beneficio di tutti i Comuni costituiti in consorzio obbligatorio

### Consorzio Forestale Due Parchi

**Enti associati** Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno, oltre all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica: n. 7 enti associati

**Attività e note** Gestione patrimonio agro-silvo-pastorale e gestione delle risorse ambientali

### Consorzio Adamello Ski

**Enti associati** Comuni di Vermiglio, Ponte di Legno, Temù e Vezza d'Oglio: n. 4 oltre a vari privati

**Attività e note** Gestione di servizi in campo turistico e sportivo nell'area dell'Alta Valle Camonica (demanio sciabile)

**Consorzio Valle Camonica Servizi**

Enti associati	Comuni della Valle Camonica (n. 41, Pisogne escluso), la Comunità Montana di Valle Camonica ed il Consorzio BIM: n. 43 enti associati)
Attività e note	Holding di riferimento del Gruppo Valle Camonica Servizi. Gestione e manutenzione di reti, impianti et similia

**Ufficio d'Ambito - Azienda speciale della Provincia di Brescia**

Enti associati	Comuni della Provincia di Brescia (n. 205)
Attività e note	Ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione per la gestione del servizio idrico integrato

**Società elettrica Vezza S.r.l.**

Enti associati	Comune di Vezza d'Oglio; il 45% del capitale sociale appartiene a società privata
Attività e note	Produzione e vendita energia elettrica; servizi di supporto nella gestione delle centraline idroelettriche comunali

**Valle Camonica Servizi S.r.l.**

Enti associati	Enti associati alla holding Consorzio Servizi Vallecamonica, il Consorzio stesso e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica (n. 45)
Attività e note	Gestione dei servizi di igiene ambientale

**Servizi Idrici Valle Camonica S.t.l.**

Enti associati	Tutti i Comuni della Valle Camonica
Attività e note	Servizio di collettamento e depurazione acque reflue

**Società Impianti Turistici S.p.a. (S.I.T.)**

Enti associati	Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Veza d'Oglio, Edolo, Cedegolo, Savio dell'Adamello e Sonico, il Consorzio BIM di Valle Camonica, la Provincia di Brescia e la C.C.I.A.A.: n. 11, oltre a innumerevoli privati
Attività e note	Gestione impianti sciistici dell'Alta Valle Camonica

**Società per lo sviluppo dell'Alta Valle Camonica S.r.l. (SO.SV.A.V.)**

Enti associati	Comuni di Ponte di Legno, Temù, Vione, Veza d'Oglio, Incudine e Monno, oltre all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica: n. 7
Attività e note	Gestione del teleriscaldamento nell'area dell'Alta Valle Camonica

**Concessione servizio di accertamento e riscossione**

Soggetti che svolgono i servizi MAZAL Srl

Attività e note Accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni

**Concessione servizio di illuminazione votiva**

Soggetti che svolgono i servizi LA VOTIVA S.N.C.

Attività e note Servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale

**Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica**

Soggetti che svolgono i servizi Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno

Attività e note

- Funzioni di protezione civile
- Funzioni di gestione dei servizi sociali locali
- Funzioni di polizia municipale e amministrativa locale
- Funzioni di gestione dei servizi scolastici
- Funzioni di gestione dei servizi pubblici locali di interesse generale (trasporto pubblico comunale)
- Funzioni relative al catasto
- S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive)
- Servizi informativi
- Centrale unica di committenza

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Completamento fognatura in frazione Grano	2013	41.000,00	13.310,00
Sostituzione condotta acquedotto Risolina	2013	441.000,00	330.882,70
Realizzazione centro raccolta rifiuti	2014	327.825,41	78.392,29
Realizzazione reti tecnologiche e nuovo marciapiede in località Fornace	2015	75.000,00	0,00
Riqualificazione Val Paghera: rimozione funi Aviolo	2015	176.000,00	0,00

### Considerazioni e valutazioni

- Fognatura in frazione Grano: in corso di definizione il completamento di parte interessante la proprietà privata;
- Condotta acquedotto Risolina: lavoro pubblico quasi completamente realizzato - in fase di redazione della contabilità finale;
- Centro raccolta rifiuti: sono stati realizzati due stati di avanzamento - lavori realizzati per il 51,33%;
- Reti tecnologiche e nuovo marciapiede località Fornace: lavori in corso ; completamento entro fine anno;
- Rimozione funi Aviolo: gara d'appalto da tenersi in data 22/10/2015.

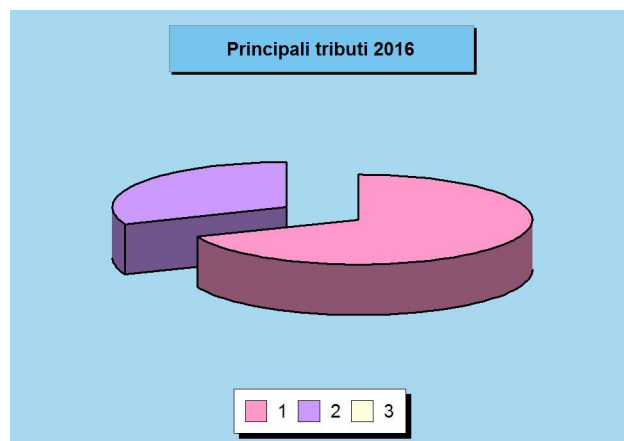
## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 I.M.U. - Imposta municipale propria	610.000,00	68,8 %	612.000,00	615.000,00
2 T.A.R.I - Tributo sui rifiuti	276.000,00	31,2 %	276.500,00	277.000,00
3 Addizionale comunale all'Irpef	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>886.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>888.500,00</b>	<b>892.000,00</b>

Denominazione Indirizzi	I.M.U. - Imposta municipale propria Si propone la conferma delle aliquote e detrazioni in vigore nel 2015 (0,84% ordinarie e 0,79% per gli immobili di cat. C/1 e cat. D, limitatamente a quelli posseduti da imprese artigiane iscritte nell'apposita sezione speciale tenuta dalla CCIAA)
Gettito stimato	2016: € 610.000,00 2017: € 612.000,00 2018: € 615.000,00
Denominazione Indirizzi	T.A.R.I - Tributo sui rifiuti Si propone la conferma della tassa in vigore nel 2015, previa verifica della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario da redigere
Gettito stimato	2016: € 276.000,00 2017: € 276.500,00 2018: € 277.000,00
Denominazione Indirizzi	Addizionale comunale all'Irpef Si propone la non applicazione come per l'anno 2015, salvo necessità di bilancio introdotte dalla normativa di riferimento (Legge di stabilità 2016)
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Proventi della gestione dei servizi idrici	302.000,00	95,9 %	302.500,00	303.000,00
2 Proventi gestione parcheggio e parchimetro	8.000,00	2,5 %	8.000,00	8.000,00
3 Proventi dei servizi cimiteriali	2.000,00	0,6 %	2.000,00	2.000,00
4 Proventi per l'uso di locali comunali	1.000,00	0,3 %	1.000,00	1.000,00
5 Proventi per utilizzo impianti sportivi	2.300,00	0,7 %	2.300,00	2.300,00
<b>Totale</b>	<b>315.300,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>315.800,00</b>	<b>316.300,00</b>

Denominazione	Proventi della gestione dei servizi idrici
Indirizzi	Conferma tariffe in vigore nel 2015 (le modifiche eventuali sono competenza dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico)
Gettito stimato	2016: € 302.000,00 2017: € 302.500,00 2018: € 303.000,00

Denominazione	Proventi gestione parcheggio e parchimetro
Indirizzi	Si propone la conferma delle tariffe in vigore nel 2015
Gettito stimato	2016: € 8.000,00 2017: € 8.000,00 2018: € 8.000,00

Denominazione	Proventi dei servizi cimiteriali
Indirizzi	In corso l'aggiornamento delle tariffe vigenti in concomitanza con l'approvazione del nuovo regolamento e piano cimiteriale
Gettito stimato	2016: € 2.000,00 2017: € 2.000,00 2018: € 2.000,00

Denominazione	Proventi per l'uso di locali comunali
Indirizzi	Si propone la conferma delle tariffe in vigore nel 2015
Gettito stimato	2016: € 1.000,00 2017: € 1.000,00 2018: € 1.000,00

Denominazione	Proventi per utilizzo impianti sportivi
Indirizzi	Si propone la conferma delle tariffe in vigore nel 2015
Gettito stimato	2016: € 2.300,00 2017: € 2.300,00 2018: € 2.300,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

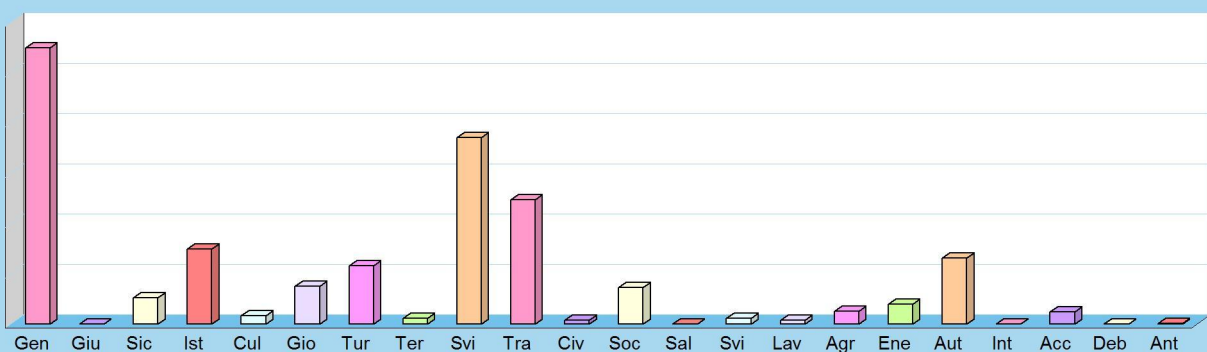
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	548.461,00	28,9 %	547.482,00	548.900,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	52.000,00	2,7 %	52.000,00	52.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	149.172,00	7,8 %	149.172,00	149.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	16.104,00	0,8 %	16.104,00	16.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	74.697,00	3,9 %	73.813,00	74.200,00
07 Turismo	Tur	115.838,00	6,1 %	115.603,00	116.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	10.650,00	0,6 %	10.650,00	11.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	370.636,00	19,5 %	370.636,00	372.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	246.395,00	13,0 %	245.827,00	246.300,00
11 Soccorso civile	Civ	7.536,00	0,4 %	7.536,00	7.580,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	72.413,00	3,8 %	72.413,00	72.675,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	10.870,00	0,6 %	10.444,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	7.450,00	0,4 %	7.450,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	24.700,00	1,3 %	24.700,00	24.700,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	39.553,00	2,1 %	39.170,00	39.670,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	130.500,00	6,9 %	130.500,00	131.000,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	23.734,00	1,2 %	13.892,00	13.892,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	500,00	0,0 %	500,00	500,00
<b>Totale</b>		<b>1.901.209,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.887.892,00</b>	<b>1.895.217,00</b>

Spesa corrente 2016





## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	1.826.860,00	524.800,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	467.944,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	83.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	212.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	566.199,00	0,00	1.724.500,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	70.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	456.972,00	0,00	171.000,00	13.801,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.453.222,00	900.000,00	0,00	1.292,00	0,00
11 Soccorso civile	22.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	195.525,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	106.114,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	22.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	74.100,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	392.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	51.518,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	342.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.502.587,00</b>	<b>1.424.800,00</b>	<b>2.031.500,00</b>	<b>15.093,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	162.534,00	27.789,00	2.541.983,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	156.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	50.000,00	0,00	517.944,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	8.500,00	0,00	92.208,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	9.900,00	222.710,00
07 Turismo	0,00	0,00	137.242,00	0,00	2.427.941,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	21.900,00	92.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	340.222,00	928.500,00	1.910.495,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	150.000,00	0,00	831.501,00	40.300,00	3.376.315,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	22.652,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	170.000,00	20.976,00	387.501,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	25.700,00	0,00	131.814,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	22.400,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	15.000,00	0,00	224.100,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	118.393,00	118.393,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	392.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	51.518,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	342.663,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.845.357,00	0,00	0,00	1.846.857,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>1.845.357,00</b>	<b>1.740.699,00</b>	<b>1.167.758,00</b>	<b>14.877.794,00</b>

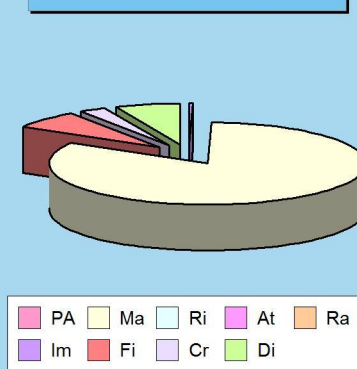
## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	75.641,69
Immobilizzazioni materiali	16.730.326,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.445.418,69
Rimanenze	0,00
Crediti	548.409,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.342.711,01
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.142.507,54</b>

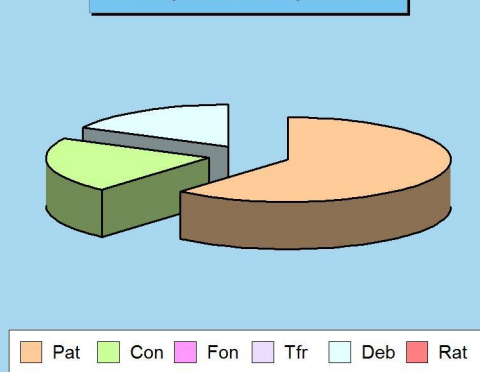
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	12.372.079,78
Conferimenti	4.262.854,44
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.507.573,32
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.142.507,54</b>

Composizione del passivo



### Considerazioni e valutazioni

#### Obiettivo prioritario

E' obiettivo prioritario gestire in modo razionale il patrimonio comunale, individuando gli immobili da vendere per investire il ricavato nell'ammodernamento funzionale di altri immobili di proprietà (es. Villa Quies, Caserma Carabinieri, ecc.) e, più in generale, per finanziare gli investimenti programmati.

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica; in alcuni casi è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre in altri casi è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. Detti mezzi finanziari affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione; accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

### Considerazioni specifiche

La progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale ha comportato l'abbandono del sistema contributivo per il finanziamento dei bilanci degli enti locali che è stato sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. Il legislatore ha infatti previsto la soppressione dei trasferimenti statali e regionali ad eccezione dei fondi perequativi.

I trasferimenti correnti iscritti riguardano il contributo compensativo del minor gettito IMU per le riduzioni accordate dallo Stato agli "immobili-merce", quello per la fruizione della mensa da parte del personale scolastico, il contributo regionale a sostegno degli affitti ai sensi della L. 431/98, mentre i trasferimenti da imprese concernono le sponsorizzazioni concesse in occasione dell'organizzazione di eventi.

### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

### Informazioni specifiche

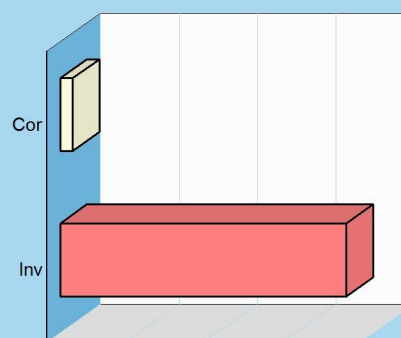
Si prevede di candidare alcuni progetti sui seguenti futuri bandi:

- bando regionale "Sistema Turistico interregionale Adamello" (D.D.S. 29/05/2014, n. 4565 - D.G. Commercio, Turismo e Terziario) per finanziare la realizzazione degli investimenti previsti in campo turistico (es. realizzazione piano inclinato Borom, realizzazione sentieri attrezzati); per la realizzazione del piano inclinato è previsto altresì un contributo regionale da acquisire mediante accordo di programma;
- bando regionale a valere sul P.S.R. per la ristrutturazione dei fabbricati della malga Val Grande;
- bando statale "6000 campanili" per la ristrutturazione di Villa Quies, oltre al contributo da richiedere all'ANAS per la realizzazione di rotonde di accesso al paese;
- bando "conto termico" per l'adeguamento energetico della caserma dei carabinieri;
- bando provinciale/comunità montana - programma "distretto energetico" per l'ampliamento e la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica .

### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

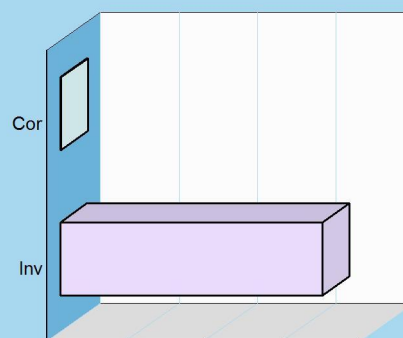
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	4.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		182.093,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>182.093,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2016



**Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18**

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	7.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.338.300,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>15.000,00</b>	<b>3.338.300,00</b>

**Contributi e trasferimenti 2017-18**

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	904.374,72	904.374,72	904.374,72
Tit.2 - Trasferimenti correnti	23.331,44	23.331,44	23.331,44
Tit.3 - Extratributarie	1.532.771,56	1.532.771,56	1.532.771,56
Somma	2.460.477,72	2.460.477,72	2.460.477,72
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>246.047,77</b>	<b>246.047,77</b>	<b>246.047,77</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	82.660,00	79.372,00	76.095,00
Interessi su prestiti obbligazionari	12.090,00	11.348,00	10.605,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	94.750,00	90.720,00	86.700,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>94.750,00</b>	<b>90.720,00</b>	<b>86.700,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	246.047,77	246.047,77	246.047,77
Esposizione effettiva	94.750,00	90.720,00	86.700,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>151.297,77</b>	<b>155.327,77</b>	<b>159.347,77</b>

### Considerazioni e valutazioni

In sede di determinazione del limite alla contrazione dei mutui, da calcolarsi in ragione del 10% delle entrate accertate a consuntivo 2014, previa riduzione degli interessi passivi sui mutui in ammortamento alla data del 1° gennaio 2016, è emersa una disponibilità residua in interessi pari ad € 151.297,77 (6,15% residuali).

La legge di stabilità 2015 dispone infatti, al comma 539 dell'art. 1, che i Comuni non possono aumentare la consistenza del proprio debito qualora la spesa per interessi supera il limite del 10%.

Secondo poi i parametri obiettivi di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 ed al Decreto 18/02/2013 rispetto ai quali rilevare le condizioni di ente strutturalmente deficitario, il calcolo della consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni, a secondo che l'ente presenti un risultato di gestione positivo o negativo, non deve essere superiore al 150% o 120% delle entrate accertate a consuntivo 2014 (parametro 7). Attualmente il rapporto sui debiti di finanziamento al 31/12/2014 è del 115,15%; conseguentemente i prestiti teorici che possono essere ancora assunti ammontano ad € 857.432,00.

Infine, un accenno al limite stringente costituito dal patto di stabilità che nel calcolo delle entrate finali non prevede il conteggio di quelle costituite dalla contrazione di mutui e quindi, per il rispetto dell'obiettivo programmatico, dette entrate devono essere sostituite da altre vevolevi a tal fine, onde poter porre in pagamento le spese in conto capitale finanziate.

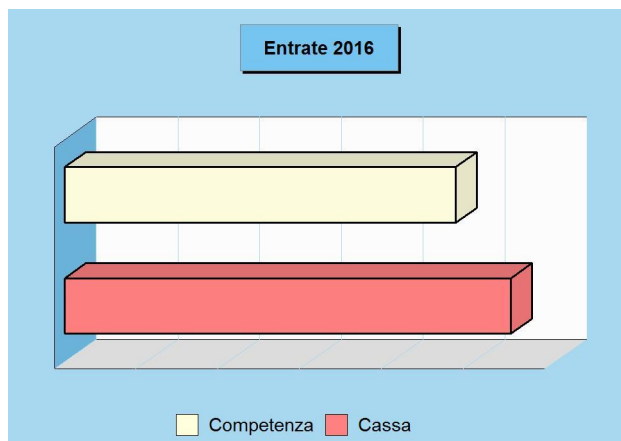
## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

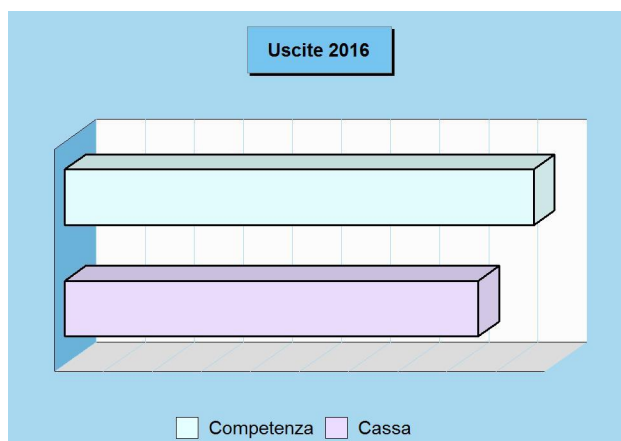
#### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	901.700,00	887.500,00
Trasferimenti	8.000,00	8.000,00
Extratributarie	1.544.140,00	1.415.733,00
Entrate C/capitale	1.098.743,00	1.055.150,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	615.119,00	615.119,00
Entrate C/terzi	266.950,00	260.350,00
Fondo pluriennale	34.067,00	-
Avanzo applicato	310.685,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.213.600,00
<b>Totale</b>	<b>4.779.404,00</b>	<b>5.455.452,00</b>



#### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.901.209,00	1.977.209,00
Spese C/capitale	1.882.496,00	1.245.200,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	113.630,00	113.630,00
Chiusura anticipaz.	615.119,00	615.119,00
Spese C/terzi	266.950,00	263.500,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>4.779.404,00</b>	<b>4.214.658,00</b>



#### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	901.700,00	903.700,00
Trasferimenti	8.000,00	7.000,00
Extratributarie	1.622.000,00	1.690.910,00
Entrate C/capitale	1.378.000,00	2.388.942,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	150.000,00	0,00
Anticipazioni	615.119,00	615.119,00
Entrate C/terzi	266.950,00	268.000,00
Fondo pluriennale	29.175,00	29.175,00
Avanzo applicato	26.500,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.997.444,00</b>	<b>5.902.846,00</b>

#### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	1.887.892,00	1.895.217,00
Spese C/capitale	2.113.680,00	3.009.280,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	113.803,00	115.230,00
Chiusura anticipaz.	615.119,00	615.119,00
Spese C/terzi	266.950,00	268.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.997.444,00</b>	<b>5.902.846,00</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	901.700,00
Trasferimenti correnti	(+)	8.000,00
Extratributarie	(+)	1.544.140,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	48.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	416.346,00
Risorse ordinarie		<b>1.988.994,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	25.845,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>25.845,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.014.839,00</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	1.901.209,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	113.630,00
Impieghi ordinari		<b>2.014.839,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.014.839,00</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.098.743,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>1.098.743,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.222,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	310.685,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	464.846,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>783.753,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.882.496,00</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.882.496,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>1.882.496,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.882.496,00</b>

Riepilogo entrate 2016		
Correnti	(+)	2.014.839,00
Investimenti	(+)	1.882.496,00
Movimenti di fondi	(+)	615.119,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>4.512.454,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	266.950,00
Altre entrate		<b>266.950,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.779.404,00</b>

Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	2.014.839,00
Investimenti	(+)	1.882.496,00
Movimenti di fondi	(+)	615.119,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>4.512.454,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	266.950,00
Altre uscite		<b>266.950,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.779.404,00</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.014.839,00	2.014.839,00
Investimenti	1.882.496,00	1.882.496,00
Movimento fondi	615.119,00	615.119,00
Servizi conto terzi	266.950,00	266.950,00
<b>Totale</b>	<b>4.779.404,00</b>	<b>4.779.404,00</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2016

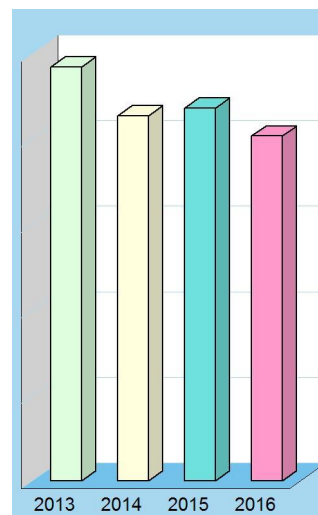
Entrate		2016
Tributi	(+)	901.700,00
Trasferimenti correnti	(+)	8.000,00
Extratributarie	(+)	1.544.140,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	48.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	416.346,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.988.994,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	25.845,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>25.845,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.014.839,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	1.185.769,32	904.374,72	923.911,00
Trasferimenti correnti	(+)	30.735,12	23.331,44	19.616,00
Extratributarie	(+)	1.662.591,46	1.532.771,56	1.660.262,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	75.235,00	47.650,00	48.050,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	549.710,84	278.889,19	391.736,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.254.150,06</b>	<b>2.133.938,53</b>	<b>2.164.003,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	14.290,61
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	164.618,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>164.618,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.290,61</b>
<b>Totale</b>		<b>2.418.768,06</b>	<b>2.133.938,53</b>	<b>2.178.293,61</b>





## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

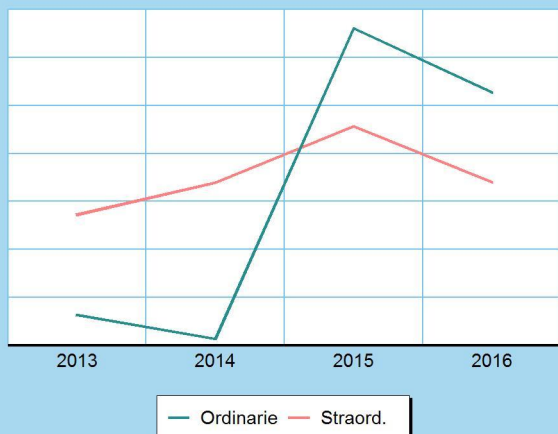
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

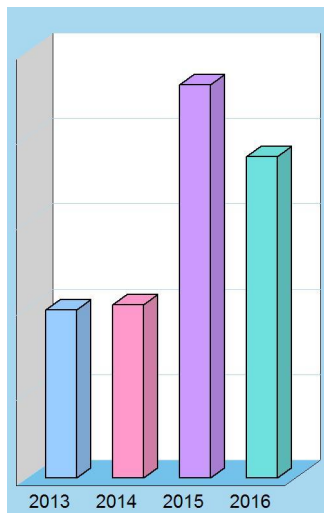
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.014.839,00	2.014.839,00
<b>Investimenti</b>	<b>1.882.496,00</b>	<b>1.882.496,00</b>
Movimento fondi	615.119,00	615.119,00
Servizi conto terzi	266.950,00	266.950,00
<b>Totale</b>	<b>4.779.404,00</b>	<b>4.779.404,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.098.743,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.098.743,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.222,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	310.685,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	464.846,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>783.753,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.882.496,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	316.365,18	232.620,52	1.322.463,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>316.365,18</b>	<b>232.620,52</b>	<b>1.322.463,21</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	410.421,72
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	43.500,00	354.217,00	29.092,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	624.945,84	326.539,19	439.786,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	100.000,00	100.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>668.445,84</b>	<b>780.756,19</b>	<b>979.299,72</b>
<b>Totale</b>		<b>984.811,02</b>	<b>1.013.376,71</b>	<b>2.301.762,93</b>

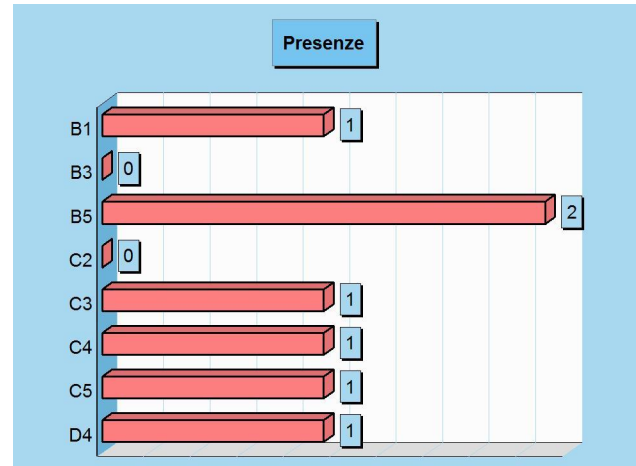
## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
B3	1	0
B5	2	2
C2	1	0
C3	1	1
C4	1	1
C5	1	1
D4	1	1
<b>Personale di ruolo</b>	<b>9</b>	<b>7</b>
<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>7</b>



#### Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	1
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	2	2
B6	0	0
B7	0	0

#### Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	1	1
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

#### Area: Contabile e amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

#### Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	1	1
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Vigilanza				Segue			
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	0	0		C1	0	0	
A2	0	0		C2	1	0	
A3	0	0		C3	0	0	
A4	0	0		C4	0	0	
A5	0	0		C5	0	0	
B1	0	0		D1	0	0	
B2	0	0		D2	0	0	
B3	0	0		D3	0	0	
B4	0	0		D4	0	0	
B5	0	0		D5	0	0	
B6	0	0		D6	0	0	
B7	0	0		DIR	0	0	

Area: Demografica				Segue			
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	0	0		C1	0	0	
A2	0	0		C2	0	0	
A3	0	0		C3	1	1	
A4	0	0		C5	0	0	
A5	0	0		D1	0	0	
B1	0	0		D2	0	0	
B2	0	0		D3	0	0	
B4	0	0		D5	0	0	
B5	0	0		D6	0	0	
B6	0	0		DIR	0	0	
B7	0	0					

## PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

### Eurozona e Patto di stabilità e crescita

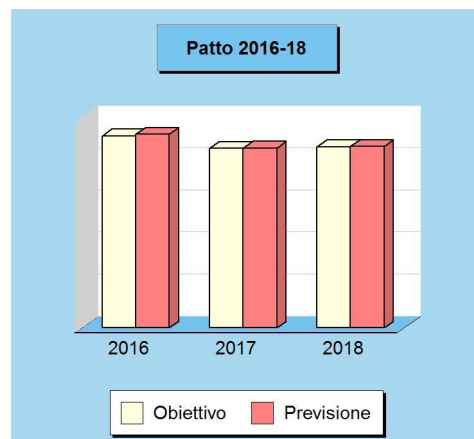
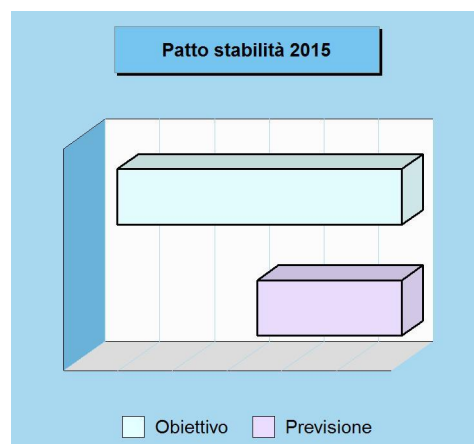
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

### Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2015	-26.007,70	-13.199,33	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2016)	228.000,00	229.633,00	1.633,00
Secondo anno (2017)	213.000,00	213.613,00	613,00
Terzo anno (2018)	215.000,00	215.600,00	600,00



### Considerazioni e valutazioni

Quello del Patto di stabilità è un tema molto tecnico e complesso; non è facile spiegare a cosa serve, quali sono gli obiettivi e gli effetti concreti che produce sui comuni. E' evidentemente un limite imposto alla spesa che crea non pochi problemi sulla parte del bilancio relativa agli investimenti, perché non sempre le opere pubbliche riescono ad essere completate lo stesso anno in cui vengono reperite le risorse: esemplificando, se il primo anno si hanno più entrate che uscite, l'obiettivo è rispettato, mentre se l'anno dopo avrò più uscite che entrate, il saldo finanziario provocherà il mancato rispetto del Patto.

Vezza d'Oglio ha rispettato il patto nel 2014 e, come si evince dal prospetto soprariportato, la situazione ad oggi rilevabile dalla gestione del bilancio 2015 non configge con il raggiungimento degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

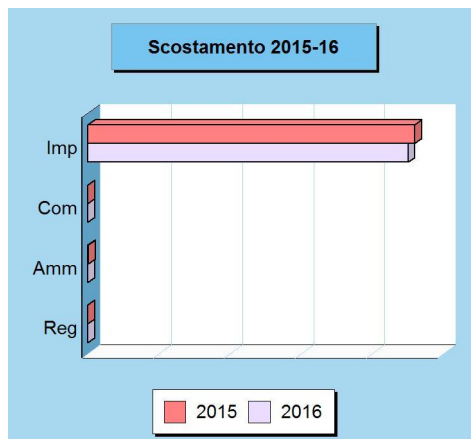
## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

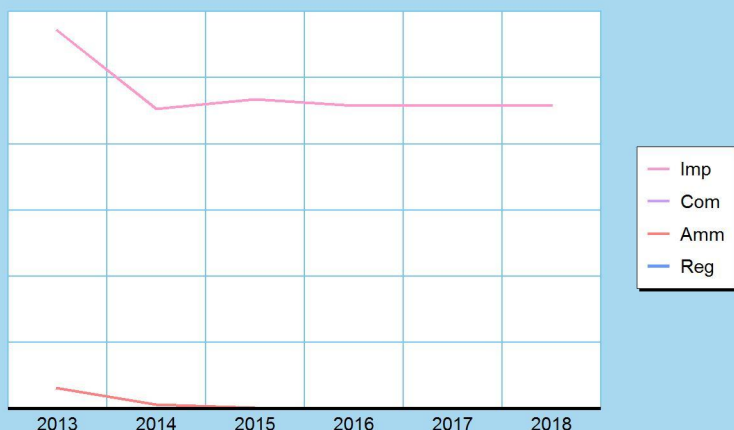
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-22.211,00	923.911,00	901.700,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		920.416,00	901.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		700,00	700,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		2.795,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>923.911,00</b>	<b>901.700,00</b>



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	1.124.503,21	891.623,49	920.416,00	901.000,00	901.000,00	903.000,00
Compartecip. tributi	575,45	613,10	700,00	700,00	700,00	700,00
Pereq. Amm.Centrali	60.690,66	12.138,13	2.795,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.185.769,32</b>	<b>904.374,72</b>	<b>923.911,00</b>	<b>901.700,00</b>	<b>901.700,00</b>	<b>903.700,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Tra le imposte e tasse sono iscritte l'IMU e la TARI (tributo sui rifiuti), quali componenti della I.U.C. (imposta unica comunale).

La previsione IMU è congrua del gettito iscritto in ragione di € 610.000,00, già ridotta di € 332.600,00 trattenuta dallo Stato tramite l'Agenzia delle entrate per alimentare il F.S.C. (Fondo di solidarietà comunale - quota del 38,23% del



gettito IMU 2015.) Dall'anno 2013 il gettito IMU dei fabbricati produttivi di cat. D ad aliquota base dello 0,76% è riservata allo Stato; è stimata dal MEF in ragione di € 109.346,00. La differenza tra l'aliquota IMU e l'aliquota base è incamerata dal Comune ( $0,84\% - 0,76\% = 0,08\%$ ).

Tra le tasse è iscritta in ragione di € 276.000,00 la previsione di gettito derivante dalla TARI; trattasi della componente relativa all'erogazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti di cui è composta l'Imposta unica comunale (I.U.C.), istituita dalla Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013 - art. 1, comma 639).

L'iscrizione dell'entrata è operata sulla base dell'ultima lista di carico approvata nel 2015,

Si segnala che il piano finanziario, necessario alla definizione delle tariffe da applicare per l'anno 2016, verrà redatto dal gestore del servizio (Valle Camonica Servizi Srl)..

Si precisa infine che alla TARI si applica il tributo ambientale a favore della Provincia di Brescia che, per l'anno 2015, è stato elevato al 5% della tassa.

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

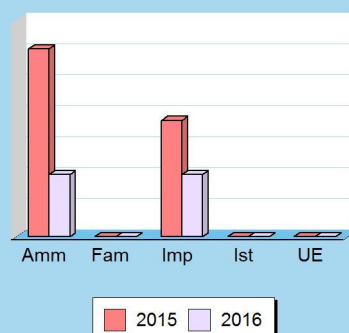
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-11.616,00	19.616,00	8.000,00
<b>Composizione</b>			
		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		12.116,00	4.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		7.500,00	4.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>19.616,00</b>	<b>8.000,00</b>

Scostamento 2015-16



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	29.235,12	23.331,44	12.116,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.500,00	0,00	7.500,00	4.000,00	4.000,00	3.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>30.735,12</b>	<b>23.331,44</b>	<b>19.616,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti correnti iscritti riguardano il contributo compensativo del minor gettito IMU per le riduzioni accordate dallo Stato agli "immobili-merce", quello per la fruizione della mensa da parte del personale scolastico, il contributo regionale a sostegno degli affitti ai sensi della L. 431/98, mentre i trasferimenti da imprese concernono le sponsorizzazioni concesse in occasione dell'organizzazione di eventi.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-116.122,00	1.660.262,00	1.544.140,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		855.312,00	859.890,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		250,00	250,00
Redditi da capitale (Tip.400)		754.600,00	630.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		50.100,00	54.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.660.262,00</b>	<b>1.544.140,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	749.605,54	860.877,81	855.312,00	859.890,00	867.250,00	868.460,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	10.851,76	1.420,89	250,00	250,00	250,00	250,00
Redditi da capitale	871.700,67	631.466,50	754.600,00	630.000,00	698.000,00	765.000,00
Rimborsi e altre entrate	30.433,49	39.006,36	50.100,00	54.000,00	56.500,00	57.200,00
<b>Totale</b>	<b>1.662.591,46</b>	<b>1.532.771,56</b>	<b>1.660.262,00</b>	<b>1.544.140,00</b>	<b>1.622.000,00</b>	<b>1.690.910,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Posta rilevante delle entrate dei servizi sono i proventi della produzione di energia elettrica da parte di n. 2 centraline realizzate sull'acquedotto; si segnala che dal 2015 non si introita più l'IVA sulle vendite in quanto applicabile il regime di reverse charge (*inversione contabile*), ossia l'IVA 10% su tali operazioni è versata direttamente dal GSE (Gestore del servizio elettrico nazionale) allo Stato.

I proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, iscritti sulla base dell'ultima lista di carico approvata (2015), sono calcolati a tariffe invariate rispetto al 2015, la cui misura sarà sottoposta al vaglio dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico. Si segnala, in materia di servizi idrici, che una parte della tariffa (€/mc. 0,004) dovrà essere versata alla Cassa Conguaglio per il settore elettrico a titolo di componente tariffaria denominata UI1.

In materia di proventi dei beni si evidenzia che i canoni di locazione degli immobili tengono conto dei rapporti in essere e delle presunte rivalutazioni di legge.

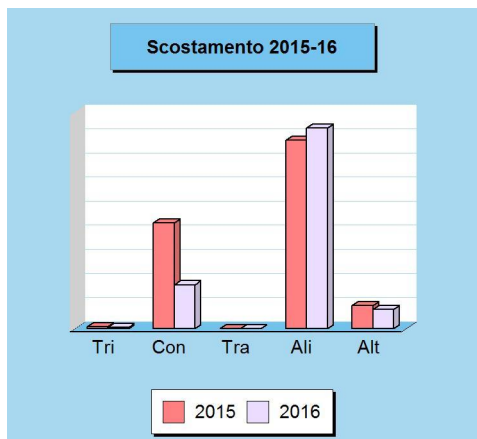
Lo scostamento negli interessi attivi attiene al fatto che la Legge di stabilità 2015 ha trasformato i conti di tesoreria centrale in conti infruttiferi (comma 390), mentre lo scostamento positivo sui rimborsi ed altre entrate concerne il reintroito dell'IVA acquisti afferente le attività commerciali poste in essere dall'ente (prioritariamente servizi idrici e di produzione dell'energia elettrica), per effetto del regime di *Split payment* (*scissione dei pagamenti*) introdotto dalla Legge di stabilità 2015 (*l'IVA non deve più essere pagata al fornitore ma versata direttamente allo Stato, per le attività istituzionali, e compensata per le attività commerciali*).

Nei redditi di capitale sono previsti gli utili derivanti da partecipazioni societarie (Società Elettrica Vezza Srl), poste a dividendo nel periodo; lo scostamento tra il 2015 ed il 2016 tiene conto dal calo produttivo delle centrali idroelettriche causato dalla siccità dell'estate 2015.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-223.720,21	1.322.463,21	1.098.743,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		7.500,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		438.813,21	182.093,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		781.150,00	831.650,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		95.000,00	80.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.322.463,21</b>	<b>1.098.743,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	7.372,05	3.005,02	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	43.314,48	146.496,85	438.813,21	182.093,00	1.129.500,00	2.208.800,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	42.000,00	1.600,00	781.150,00	831.650,00	113.500,00	20.142,00
Altre entrate in C/cap.	223.678,65	81.518,65	95.000,00	80.000,00	130.000,00	155.000,00
<b>Totale</b>	<b>316.365,18</b>	<b>232.620,52</b>	<b>1.322.463,21</b>	<b>1.098.743,00</b>	<b>1.378.000,00</b>	<b>2.388.942,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

I contributi investimenti sono previsti in relazione all'obiettivo di candidare alcuni progetti sui seguenti futuri bandi:

- bando regionale "Sistema Turistico interregionale Adamello" (D.D.S. 29/05/2014, n. 4565 - D.G. Commercio, Turismo e Terziario) per finanziare la realizzazione degli investimenti previsti in campo turistico (es. realizzazione piano inclinato Borom, realizzazione sentieri attrezzati); per la realizzazione del piano inclinato è previsto altresì un contributo regionale da acquisire mediante accordo di programma;
- bando regionale a valere sul P.S.R. per la ristrutturazione dei fabbricati della malga Val Grande;
- bando statale "6000 campanili" per la ristrutturazione di Villa Quies, oltre al contributo da richiedere all'ANAS per la realizzazione di rotonde di accesso al paese;
- bando "conto termico" per l'adeguamento energetico della caserma dei carabinieri;
- bando provinciale/comunità montana - programma "distretto energetico" per l'ampliamento e la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica.

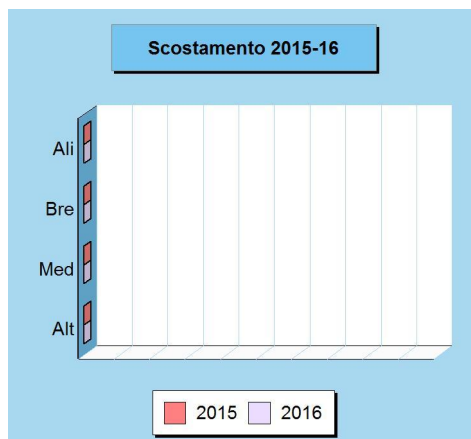
Per la voce "alienazione beni" si rinvia all'ultima scheda del presente documento ed all'allegato sub b), mentre per le altre entrate in conto capitale si rinvia alla penultima scheda "permessi di costruire - oneri di urbanizzazione".

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le **alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni**, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obblighi.

Riduzione di attività finanziarie			
Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione consigliere n. 13 del 15 maggio 2015 si è proceduto alla valutazione, ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti ed ai sensi dell'art. 42, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con decreto sindacale del 31/03/2015, atto n. 89.

Dal piano stesso non emergono partecipazioni societarie da dismettere.

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	-100.000,00	100.000,00	0,00

Composizione	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	100.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Nella previsione del 2017 è iscritto un mutuo di € 150.000,00 da contrarre eventualmente con la Cassa DD.PP. per il finanziamento parziale dei lavori di realizzazione rotonde di accesso al paese.

Si segnala che l'importo esposto in € 100.000,00 nella colonna esercizio 2014 e 2015 del trend storico, attiene al prestito regionale ottenuto per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti (FRISL 2012/2014), reimputato al 2015 per effetto del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi disposto dal D.Lgs. 118/2011.

Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

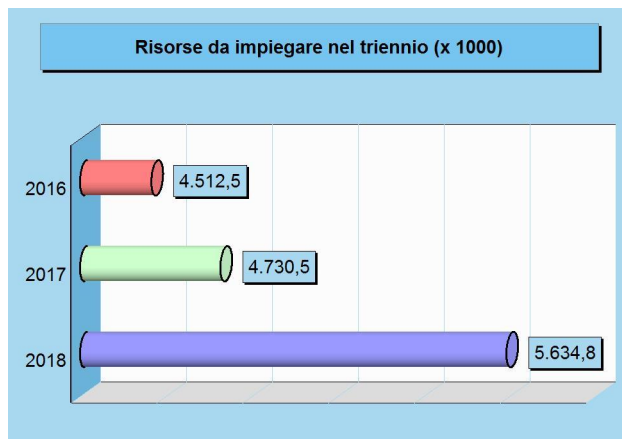
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

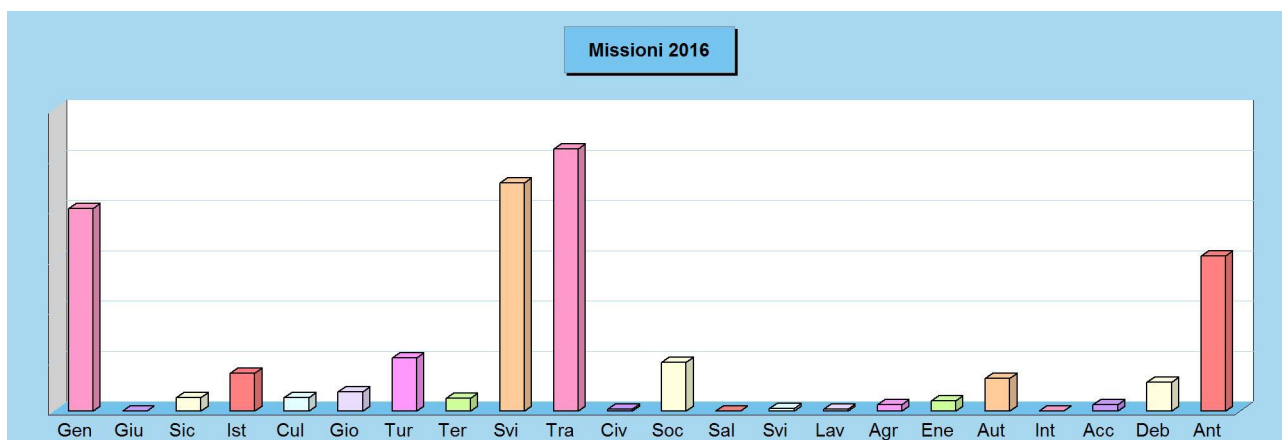
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	804.841,00	616.862,00	1.120.280,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	52.000,00	52.000,00	52.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	149.172,00	169.172,00	199.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	53.904,00	18.904,00	19.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	74.697,00	73.813,00	74.200,00
07 Turismo	210.838,00	160.603,00	2.056.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	50.650,00	30.650,00	11.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	907.659,00	530.636,00	472.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.042.688,00	1.742.327,00	591.300,00
11 Soccorso civile	7.536,00	7.536,00	7.580,00
12 Politica sociale e famiglia	192.413,00	122.413,00	72.675,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.870,00	110.444,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.450,00	7.450,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	24.700,00	174.700,00	24.700,00
17 Energia e fonti energetiche	39.553,00	39.170,00	39.670,00
18 Relazioni con autonomie locali	130.500,00	130.500,00	131.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	23.734,00	13.892,00	13.892,00
50 Debito pubblico	113.630,00	113.803,00	115.230,00
60 Anticipazioni finanziarie	615.619,00	615.619,00	615.619,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>4.512.454,00</b>	<b>4.730.494,00</b>	<b>5.634.846,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

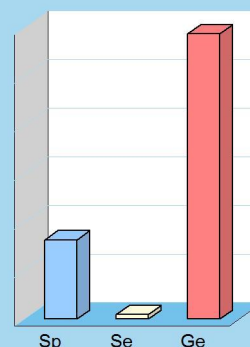
### Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	524.800,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	162.534,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>162.534,00</b>	<b>0,00</b>	<b>524.800,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	9.263,00	9.263,00	9.263,00
Quote di risorse generali	(+)	633.044,00	607.599,00	586.217,00
<b>Totale</b>		<b>804.841,00</b>	<b>616.862,00</b>	<b>1.120.280,00</b>

#### Risorse 2016



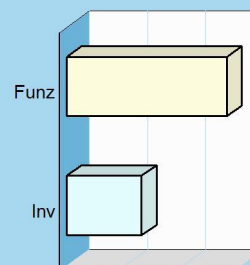
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Prov. pubblicità/pubbliche affissioni		4.563,00	4.563,00	4.563,00
Diritti segreteria e carte d'identità		4.700,00	4.700,00	4.700,00
<b>Totale</b>		<b>9.263,00</b>	<b>9.263,00</b>	<b>9.263,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	548.461,00	547.482,00	548.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>548.461,00</b>	<b>547.482,00</b>	<b>548.900,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	256.380,00	69.380,00	571.380,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>256.380,00</b>	<b>69.380,00</b>	<b>571.380,00</b>
<b>Totale</b>		<b>804.841,00</b>	<b>616.862,00</b>	<b>1.120.280,00</b>

#### Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

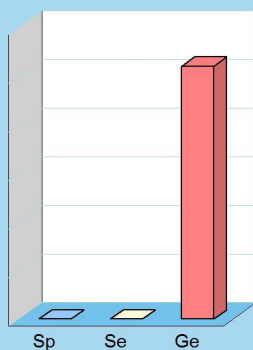
Nella missione sono iscritte le spese per il funzionamento dei servizi generali dell'ente e in quelle in conto capitale sono rilevate le opere pubbliche relative alla riqualificazione degli spazi pubblici e accessi del municipio, nonché gli interventi programmati su alcuni edifici di proprietà quali: la caserma carabinieri, l'edificio di Via Nazionale (ex BIM) e la Villa Quies.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla **polizia locale, commerciale ed amministrativa**. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse 2016



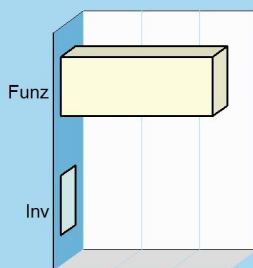
#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi dei servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Quote di risorse generali</b>	(+)	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

#### Contenuto della missione e relativi programmi

La funzione è trasferita da tempo all'Unione dei Comuni; la spesa concerne il trasferimento di risorse all'Unione medesima per il funzionamento del servizio di polizia locale.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

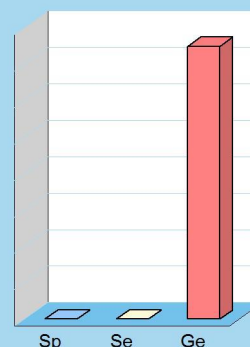
### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	50.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	149.172,00	169.172,00	149.600,00
<b>Totale</b>		<b>149.172,00</b>	<b>169.172,00</b>	<b>199.600,00</b>

#### Risorse 2016



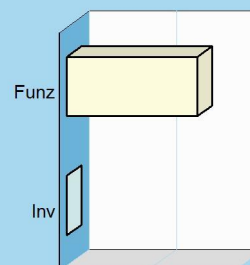
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	149.172,00	149.172,00	149.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>149.172,00</b>	<b>149.172,00</b>	<b>149.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	20.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>149.172,00</b>	<b>169.172,00</b>	<b>199.600,00</b>

#### Impieghi 2016



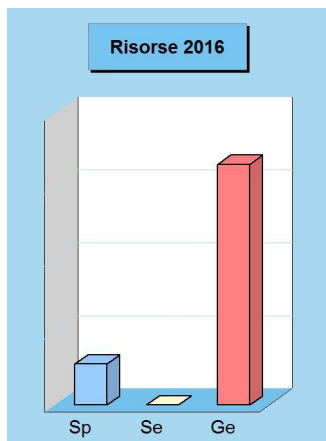
#### Contenuto della missione e relativi programmi

L'opera pubblica iscritta tra le spese in conto capitale concerne la riqualificazione delle adiacenze della scuola elementare.

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

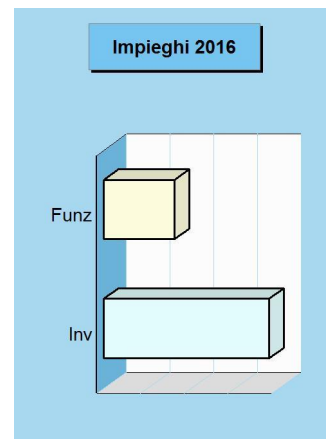
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.800,00	2.800,00	2.900,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.900,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>51.104,00</b>	<b>16.104,00</b>	<b>16.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>53.904,00</b>	<b>18.904,00</b>	<b>19.400,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	16.104,00	16.104,00	16.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>16.104,00</b>	<b>16.104,00</b>	<b>16.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	37.800,00	2.800,00	2.900,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>37.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.900,00</b>
<b>Totale</b>	<b>53.904,00</b>	<b>18.904,00</b>	<b>19.400,00</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

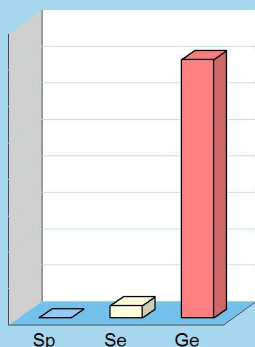
Tra le spese in conto capitale vi è il finanziamento degli edifici di culto per vincolo costituito sull'entrata derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, oltre al recupero dei monumenti commemorativi della storia ed agli scavi archeologici da completare nella zona di San Clemente.

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse 2016



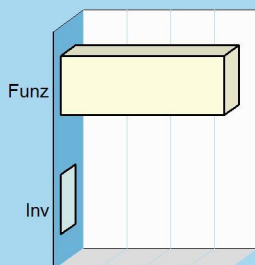
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>71.397,00</b>	<b>70.513,00</b>	<b>70.900,00</b>
<b>Totale</b>	<b>74.697,00</b>	<b>73.813,00</b>	<b>74.200,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Proventi uso locali Centro Eventi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da impianti sportivi	2.300,00	2.300,00	2.300,00
<b>Totale</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	74.697,00	73.813,00	74.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>74.697,00</b>	<b>73.813,00</b>	<b>74.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>74.697,00</b>	<b>73.813,00</b>	<b>74.200,00</b>

## TURISMO

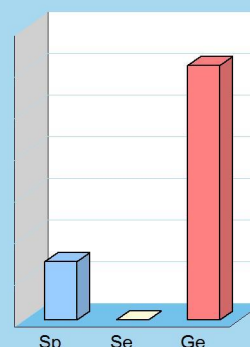
### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	40.500,00	1.684.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	70.000,00	0,00	67.242,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>70.000,00</b>	<b>40.500,00</b>	<b>1.751.242,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	140.838,00	120.103,00	305.258,00
<b>Totale</b>		<b>210.838,00</b>	<b>160.603,00</b>	<b>2.056.500,00</b>

Risorse 2016



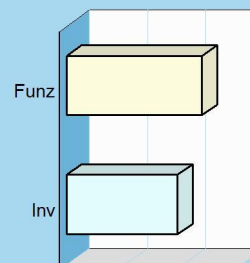
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	115.838,00	115.603,00	116.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>115.838,00</b>	<b>115.603,00</b>	<b>116.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	95.000,00	45.000,00	1.940.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>95.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>1.940.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>210.838,00</b>	<b>160.603,00</b>	<b>2.056.500,00</b>

Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

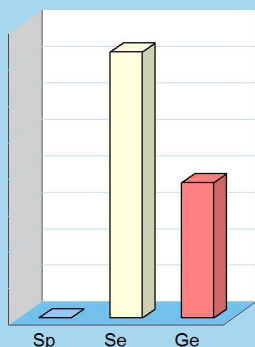
Le opere pubbliche iscritte tra le spese in conto capitale concernono la realizzazione del piano inclinato in zona Borom, la sistemazione della passeggiata Viale dei Ruc e la sistemazione della vecchia strada per Grano. Trova altresì previsione la progettazione delle opere di ampliamento della capanna S. Occhi.

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Risorse 2016



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>7.300,00</b>	<b>7.300,00</b>	<b>7.300,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>43.350,00</b>	<b>23.350,00</b>	<b>3.700,00</b>
<b>Totale</b>	<b>50.650,00</b>	<b>30.650,00</b>	<b>11.000,00</b>

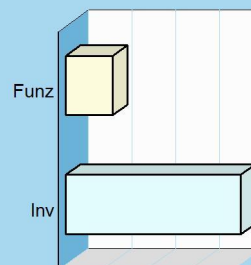
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Diritti istruttoria pratiche edilizie	7.300,00	7.300,00	7.300,00
<b>Totale</b>	<b>7.300,00</b>	<b>7.300,00</b>	<b>7.300,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	10.650,00	10.650,00	11.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>10.650,00</b>	<b>10.650,00</b>	<b>11.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	40.000,00	20.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>50.650,00</b>	<b>30.650,00</b>	<b>11.000,00</b>

Impieghi 2016



### Contenuto della missione e relativi programmi

Nella spesa in conto capitale è prevista la riqualificazione dell'arredo urbano e della segnaletica.

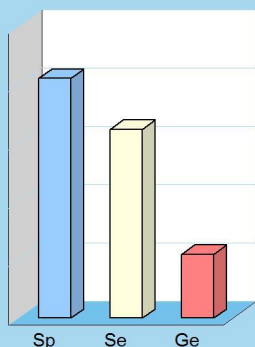


## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse 2016



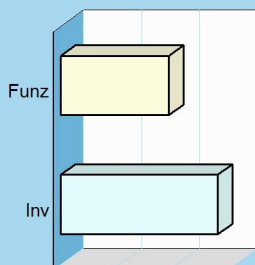
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	117.000,00	54.000,00	0,00
Provincia (+)	13.801,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	280.222,00	0,00	60.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>411.023,00</b>	<b>54.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>302.000,00</b>	<b>323.500,00</b>	<b>303.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>194.636,00</b>	<b>153.136,00</b>	<b>109.200,00</b>
<b>Totale</b>	<b>907.659,00</b>	<b>530.636,00</b>	<b>472.200,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Proventi servizi idrici	302.000,00	323.500,00	303.000,00
<b>Totale</b>	<b>302.000,00</b>	<b>323.500,00</b>	<b>303.000,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	370.636,00	370.636,00	372.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>370.636,00</b>	<b>370.636,00</b>	<b>372.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	537.023,00	160.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>537.023,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>907.659,00</b>	<b>530.636,00</b>	<b>472.200,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

La missione contiene le previsioni di spesa per il funzionamento e la fornitura dei servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Le opere pubbliche iscritte sono relative ai seguenti lavori: realizzazione reti tecnologiche in Via Dante, realizzazione rete di adduzione acquedotto Gussano-Tù, realizzazione acquedotto in frazione Cormignano, posa reti paramassi in frazione Davena, raccolta e regimazione acque superficiali strada Via Tù, regimazione idraulica del torrente Valle San Clemente, realizzazione sentieri attrezzati malga Sali-San Clemente e il completamento rete adduzione acquedotto Castellino.



## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

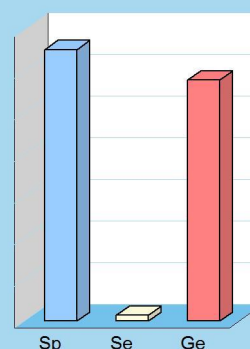
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	900.000,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	1.292,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	150.000,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	650.001,00	181.500,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>651.293,00</b>	<b>1.231.500,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	13.300,00	13.500,00	13.500,00
Quote di risorse generali (+)	378.095,00	497.327,00	577.800,00
<b>Totale</b>	<b>1.042.688,00</b>	<b>1.742.327,00</b>	<b>591.300,00</b>

#### Risorse 2016



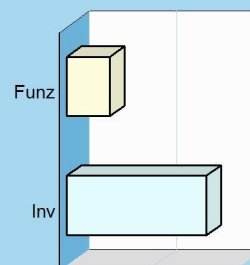
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Diritti transito strade silvo-pastorali	5.300,00	5.500,00	5.500,00
Proventi gestione parcheggio interrato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.300,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	246.395,00	245.827,00	246.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>246.395,00</b>	<b>245.827,00</b>	<b>246.300,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	796.293,00	1.496.500,00	345.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>796.293,00</b>	<b>1.496.500,00</b>	<b>345.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.042.688,00</b>	<b>1.742.327,00</b>	<b>591.300,00</b>

#### Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione in oggetto sono iscritte le spese relative al servizio viabilità, illuminazione pubblica e servizi connessi (es. realizzazione di parcheggi).

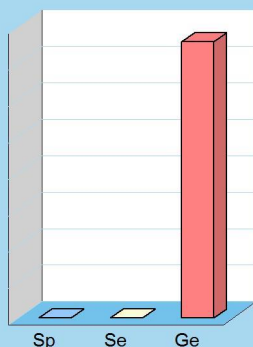
Fra le principali opere pubbliche iscritte vi è la realizzazione di rotonde di accesso al paese (2017), la realizzazione di strade (collegamento Via Sierra Chica-Via Rimembranza sul 2018), il rifacimento di pavimentazioni e lavori di manutenzione di piazze e strade, come esplicitato in chiaro alla successiva scheda "Opere pubbliche e investimenti programmati".

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Risorse 2016



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi dei servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Quote di risorse generali</b>	(+)	<b>7.536,00</b>	<b>7.536,00</b>	<b>7.580,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.536,00</b>	<b>7.536,00</b>	<b>7.580,00</b>

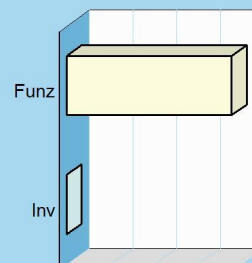
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.536,00	7.536,00	7.580,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>7.536,00</b>	<b>7.536,00</b>	<b>7.580,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.536,00</b>	<b>7.536,00</b>	<b>7.580,00</b>

Impieghi 2016

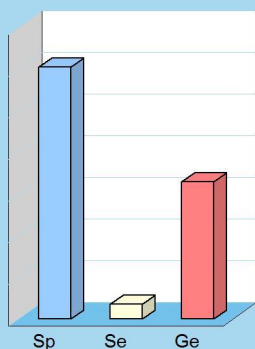


## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Risorse 2016



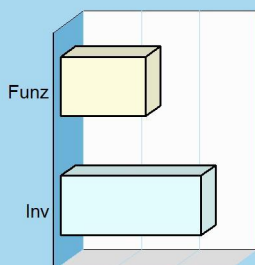
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	120.000,00	50.000,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>121.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	<b>6.976,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
Quote di risorse generali (+)	<b>64.437,00</b>	<b>65.413,00</b>	<b>65.675,00</b>
<b>Totale</b>	<b>192.413,00</b>	<b>122.413,00</b>	<b>72.675,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Proventi dei servizi cimiteriali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi illuminazione votiva	976,00	1.000,00	1.000,00
Proventi serv. sociali (concorso spesa)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.976,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	72.413,00	72.413,00	72.675,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>72.413,00</b>	<b>72.413,00</b>	<b>72.675,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	120.000,00	50.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>120.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>192.413,00</b>	<b>122.413,00</b>	<b>72.675,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

L'opera pubblica prevista tra le spese in conto capitale concerne il cimitero con la realizzazione di ossari e la pavimentazione delle aree adiacenti.

## TUTELA DELLA SALUTE

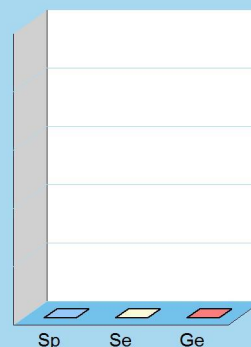
### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Risorse 2016



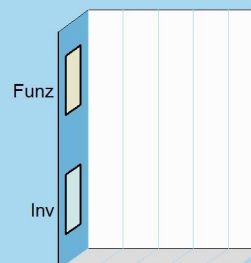
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

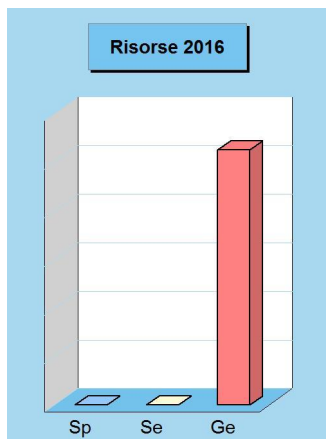
#### Impieghi 2016



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

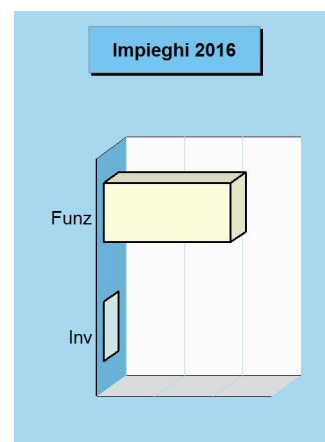
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	25.700,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>25.700,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>10.870,00</b>	<b>84.744,00</b>	<b>10.500,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.870,00</b>	<b>110.444,00</b>	<b>10.500,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.870,00	10.444,00	10.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.870,00</b>	<b>10.444,00</b>	<b>10.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.870,00</b>	<b>110.444,00</b>	<b>10.500,00</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

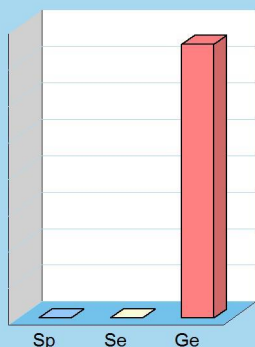
L'opera pubblica prevista tra le spese in conto capitale concerne la realizzazione della rete di metanizzazione.

## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Risorse 2016



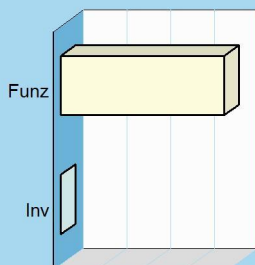
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>7.450,00</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.500,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	7.450,00	7.450,00	7.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.450,00</b>	<b>7.500,00</b>



## AGRICOLTURA E PESCA

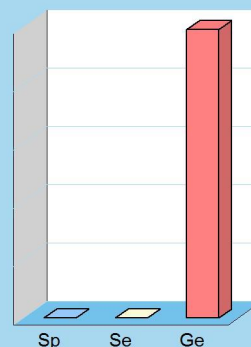
### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	135.000,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	15.000,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	24.700,00	24.700,00	24.700,00
<b>Totale</b>		<b>24.700,00</b>	<b>174.700,00</b>	<b>24.700,00</b>

Risorse 2016



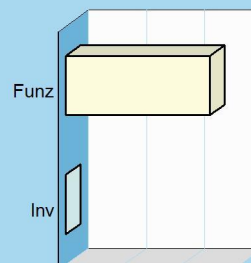
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.700,00	24.700,00	24.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>24.700,00</b>	<b>24.700,00</b>	<b>24.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	150.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>24.700,00</b>	<b>174.700,00</b>	<b>24.700,00</b>

Impieghi 2016



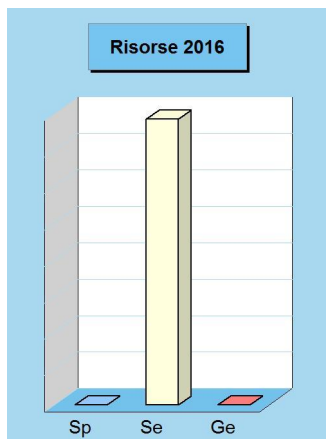
#### Contenuto della missione e relativi programmi

L'opera pubblica prevista tra le spese in conto capitale concerne la ristrutturazione dei fabbricati della malga Valgrande.

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

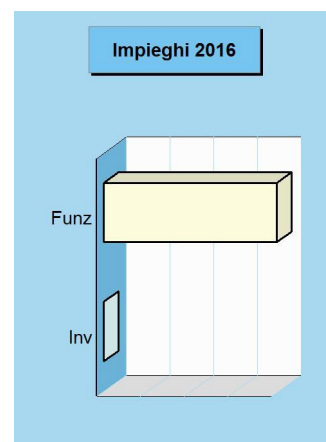
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>39.553,00</b>	<b>39.170,00</b>	<b>39.670,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>39.553,00</b>	<b>39.170,00</b>	<b>39.670,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Produzione energia elettrica	39.553,00	39.170,00	39.670,00
<b>Totale</b>	<b>39.553,00</b>	<b>39.170,00</b>	<b>39.670,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	39.553,00	39.170,00	39.670,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>39.553,00</b>	<b>39.170,00</b>	<b>39.670,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>39.553,00</b>	<b>39.170,00</b>	<b>39.670,00</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

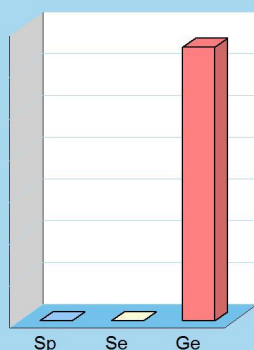
La missione riguarda unicamente la spesa di gestione e funzionamento delle centraline idroelettriche comunali di Risolina e Vezza3.

## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. **Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.** Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Risorse 2016



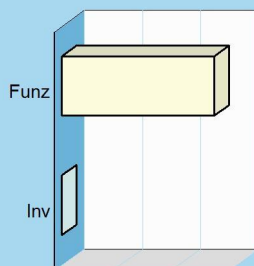
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>130.500,00</b>	<b>130.500,00</b>	<b>131.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>130.500,00</b>	<b>130.500,00</b>	<b>131.000,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	130.500,00	130.500,00	131.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>130.500,00</b>	<b>130.500,00</b>	<b>131.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>130.500,00</b>	<b>130.500,00</b>	<b>131.000,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

Nella missione è iscritta la spesa da trasferire allo Stato a titolo di finanziamento del Fondo di solidarietà comunale (F.S.C.).

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che lo Stato affida all'ente locale, risorse che purtroppo appesantiscono la fiscalità che grava il territorio comunale, da redistribuire anche ai comuni meno prosperi, per solidarietà sociale, mediante il finanziamento dell'apposito fondo statale (F.S.C.) istituito dalla Legge 228/2012.

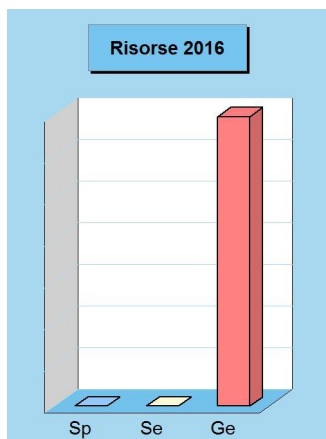
Come da stima effettuata dall'ufficio di ragioneria comunale, a legislazione vigente, non sono previsti trasferimenti statali per il 2016 e seguenti a titolo di fondo di solidarietà posto che il fondo medesimo del 2015 chiude in negativo a meno (-) € 102.389,12. Per questa ragione è necessario prevedere fra le spese correnti un contributo al F.S.C. valutato in € 130.500,00 pari alla previsione iniziale del 2015.

I criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale saranno stabiliti con decreto, non ancora emanato dallo Stato, tenuto conto delle risorse di riferimento per gettito IMU netto e TASI stimati ad aliquota base.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di **spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità**. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

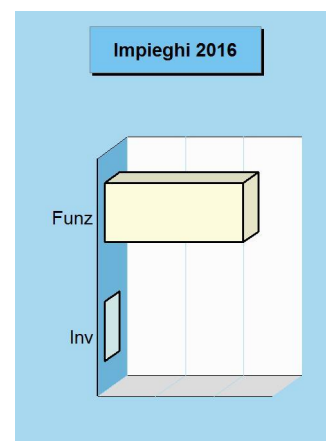
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>23.734,00</b>	<b>13.892,00</b>	<b>13.892,00</b>
<b>Totale</b>		<b>23.734,00</b>	<b>13.892,00</b>	<b>13.892,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	23.734,00	13.892,00	13.892,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>23.734,00</b>	<b>13.892,00</b>	<b>13.892,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>23.734,00</b>	<b>13.892,00</b>	<b>13.892,00</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

L'applicazione della nuova contabilità armonizzata al periodo in esame ha introdotto l'obbligo di prevedere nell'entrata del bilancio tutti i crediti, anche quelli di difficile esazione, mentre nella spesa deve essere iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Pertanto, secondo le regole imposte, è stato calcolato un FCDE, così come è stato previsto il fondo di riserva da utilizzare nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

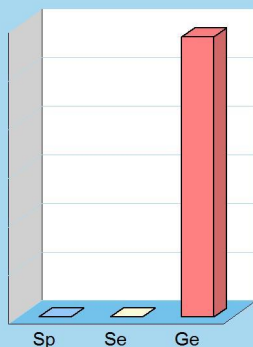


## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle **quote capitale sui mutui e sui prestiti** assunti dall'ente. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza; così è stato fatto per la rilevazione degli interessi inerenti.

Risorse 2016



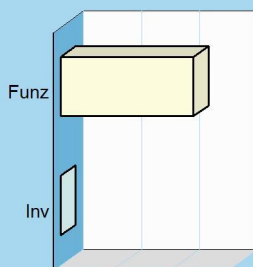
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>113.630,00</b>	<b>113.803,00</b>	<b>115.230,00</b>
<b>Totale</b>		<b>113.630,00</b>	<b>113.803,00</b>	<b>115.230,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	113.630,00	113.803,00	115.230,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di <b>funzionamento</b>		<b>113.630,00</b>	<b>113.803,00</b>	<b>115.230,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese <b>investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>113.630,00</b>	<b>113.803,00</b>	<b>115.230,00</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

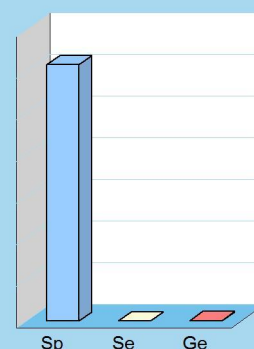
### Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste **anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità** in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	615.119,00	615.119,00	615.119,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>615.119,00</b>	<b>615.119,00</b>	<b>615.119,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	500,00	500,00	500,00
<b>Totale</b>		<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>

Risorse 2016



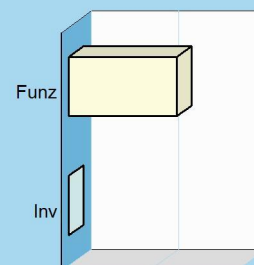
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	615.119,00	615.119,00	615.119,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>	<b>615.619,00</b>

Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

Il limite al ricorso dell'anticipazione di tesoreria ammonta ad € 615.119,00 pari ai 3/12 delle entrate correnti accertate a consuntivo 2014 (€ 2.460.477,72). Nella programmazione delle annualità successive è costituito uguale limite. Si segnala che, ad oggi, non è mai stato necessario attivare la suddetta anticipazione; tuttavia, per prudenza, ne viene iscritta la previsione.



Sezione Operativa (Parte 2)

# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuti che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### **Programmazione dei lavori pubblici**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

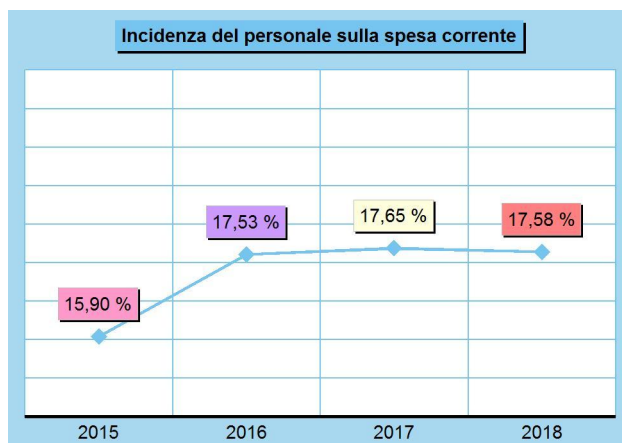
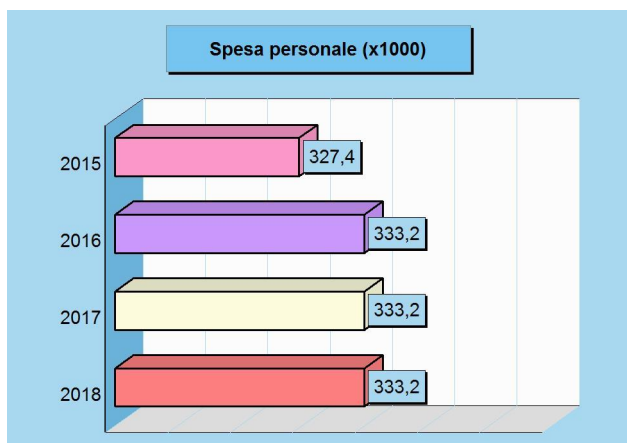
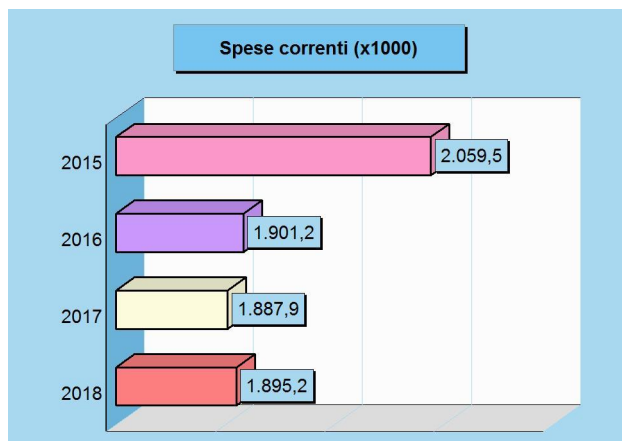
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

### Considerazioni specifiche:

A fronte del processo in atto in materia di gestione associata dei servizi comunali e del riassetto organizzativo dovuto anche alle politiche di *spending review*, la dotazione organica del Comune non potrà, almeno nel breve periodo, essere sottoposta a revisioni in aumento; l'ultima revisione è stata effettuata nel 2011 in riduzione.

Attualmente in Comune sono impiegati n. 7 dipendenti, di cui n. 2 operai e n. 5 impiegati; la pianta organica prevede altri due posti: un collaboratore amministrativo di cat. B3 da impiegare per esigenze temporanee/stagionali e un vigile urbano/guardia boschiva di cat. C2 trasferito in mobilità all'Unione dei Comuni che gestisce in forma associata le funzioni di polizia municipale.

Infine, per quanto riguarda la spesa, essa è rilevata considerando tutte le componenti di determinazione previste dall'art. 1 comma 557, della l. n. 296/2006.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto in pianta organica	9	9	9	9
Dipendenti in servizio: di ruolo	7	7	7	7
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	7	7	7	7
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	327.420,00	333.200,00	333.200,00	333.200,00
Spesa corrente	2.059.530,61	1.901.209,00	1.887.892,00	1.895.217,00

## COMMENTO

### **Ricognizione del personale dipendente anche ai fini della rilevazione, per l'anno 2015, delle condizioni eventuali di soprannumero e di eccedenza.**

In considerazione del fatto che l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura, sanzionando le pubbliche amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo;

#### **si rileva**

1. che nell'ente non sono presenti dipendenti in soprannumero (la condizione di soprannumero attiene alla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica);
2. che nell'ente non sono presenti dipendenti in eccedenza (la condizione di eccedenza attiene all'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale);
3. che l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2016 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;
4. che con deliberazione di Giunta comunale n. 08 del 02/02/2013 l'ente ha definito la propria dotazione organica ed il fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015;
5. che l'ente conferma la propria dotazione organica ed il fabbisogno di personale per l'anno 2016 come definiti con deliberazione di Giunta comunale n. 08 del 02/02/2013 poiché compatibile con gli stanziamenti finanziari previsti nel bilancio di previsione in corso di redazione.

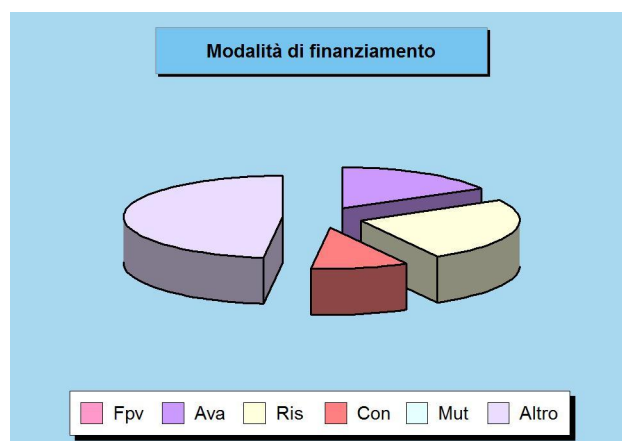
Si evidenzia infine che a spesa per il personale prevista nel periodo 2016-2018 è contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 quater della l. n. 296/2006.

## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	310.685,00
Risorse correnti	464.846,00
Contributi in C/capitale	182.093,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	887.469,00
<b>Totale</b>	<b>1.845.093,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
Completamento strada Via Piazza	50.000,00	0,00	0,00
Realizzazione reti tecnologiche Via Dante	62.000,00	0,00	0,00
Manutenz.pavimentaz.P.za IV Luglio-Via Castellini	30.000,00	0,00	0,00
Rifacimento muro Via Castellino	80.000,00	0,00	0,00
Pavimentazioni stradali (asfaltature)	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Riqualf. spazi pubblici adiacenti il Municipio	130.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggio Via Dante	250.000,00	0,00	0,00
Pavime./reti Sta Montegrappa-Vie Bertolotti-Cavour	100.000,00	0,00	0,00
Realizzazione ossari/pavimentaz. aree adiacenti	120.000,00	50.000,00	0,00
Realizzazione parcheggio bivio Grano-Tù	0,00	26.500,00	0,00
Ampliam./riqualif. rete illuminazione pubblica	100.000,00	25.000,00	25.000,00
Rete di adduzione acquedotto Gussano-Tù	103.000,00	0,00	0,00
Realizzazione acquedotto frazione Cornignano	20.000,00	0,00	0,00
Variante strada di Piazza	20.000,00	0,00	0,00
Recinzione opere di presa acquedotto Val Bighera	13.801,00	0,00	0,00
Barriera protez.muro strada accesso vasca Davena	1.292,00	0,00	0,00
Posa reti paramassi frazione Davena	100.000,00	0,00	0,00
Collegam.marciapiede Via dei Capitani-campo calcio	45.000,00	0,00	0,00
Drenaggio/regim.acque strada vecchia Via Tù	80.000,00	0,00	0,00
Regim.idraulica torrente Valle S.Clemente 1^ lotto	60.000,00	0,00	0,00
Sistemazione passeggiata Viale dei Ruc	70.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria caserma carabinieri	50.000,00	50.000,00	112.000,00
Collegam.Via Dante-Via Nazionale	20.000,00	0,00	0,00
Realizz.sentieri attrezzati Malga Sali-S.Clemente	70.000,00	60.000,00	40.000,00
Riqualf.arredo urbano e segnaletica	40.000,00	20.000,00	0,00
Realizzazione piano inclinato zona Borom	10.000,00	0,00	1.940.000,00

Recupero monumenti commemorativi della storia	30.000,00	0,00	0,00
Sistemazioni esterne adiacenze scuola elementare	0,00	20.000,00	50.000,00
Realizzazione parcheggio loc. Ponte Cordinei	0,00	195.000,00	0,00
Realizzazione rotonde di accesso al paese	30.000,00	1.200.000,00	0,00
Sistemazione vecchia strada per Grano	0,00	45.000,00	0,00
Ristrutturazione fabbricati malga Val Grande	0,00	150.000,00	0,00
Completamento adduzione acquedotto Castellino	20.000,00	100.000,00	60.000,00
Realizzazione rete di metanizzazione	0,00	100.000,00	0,00
Realizz.strada colleg.Vie Sierra Chica-Rimembranza	0,00	0,00	270.000,00
Ristrutturazione Villa Quies	0,00	0,00	440.000,00
Manutenz.straord. edif.Via Nazionale (ex BIM)	30.000,00	0,00	0,00
Progetto recupero edificio ex polveriera	20.000,00	0,00	0,00
Scavi archeologici San Clemente	5.000,00	0,00	0,00
Opere di ampliamento capanna S.Occhi (progettaz.)	15.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.845.093,00</b>	<b>2.091.500,00</b>	<b>2.987.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2016 di cui all'allegato A) al presente documento, è stato approvato, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, con deliberazione della Giunta comunale n. 57 in data 07/10/2015.

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
<b>Importo</b>	<b>Scostamento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
	42.500,00	102.500,00	145.000,00
<b>Destinazione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		102.500,00	145.000,00
<b>Totale</b>		<b>102.500,00</b>	<b>145.000,00</b>



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	231.050,70	84.523,67	102.500,00	145.000,00	145.000,00	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>231.050,70</b>	<b>84.523,67</b>	<b>102.500,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

La previsione iscritta è effettuata sulla base dell'attuale situazione edificatoria prevista nel Piano di governo del territorio; si è tenuto altresì conto delle rate di contributo scadenti nel periodo ma afferenti pratiche edilizie di anni precedenti.

In relazione ai vincoli di legge esistenti, si è provveduto nella parte spesa ad iscrivere il 10% del presunto provento degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di opere di abbattimento delle barriere architettoniche (Riqualificazione accessi municipio e spazi pubblici adiacenti), oltre ad iscrivere l'8% dei presunti proventi dei soli oneri di urbanizzazione secondaria per il finanziamento degli edifici di culto.

In applicazione del DGR 8/8757 del 22/12/2008 relativa alla maggiorazione del contributo di costruzione ai sensi della L.R. 12/2005, art. 43/2 bis, è costituito altresì il vincolo per il finanziamento del "Fondo aree verdi" da destinare obbligatoriamente ad interventi forestali di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

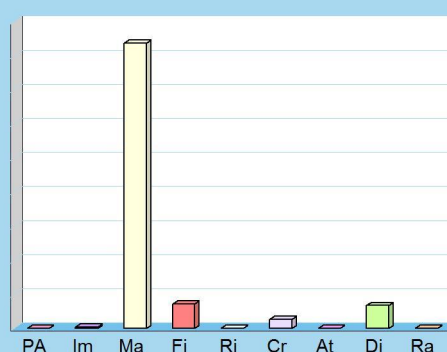
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Per le alienazioni di beni si rinvia al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari predisposto in conformità all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, allegato sub B) al presente documento.

#### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	75.641,69
Immobilizzazioni materiali	16.730.326,75
Immobilizzazioni finanziarie	1.445.418,69
Rimanenze	0,00
Crediti	548.409,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.342.711,01
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.142.507,54</b>

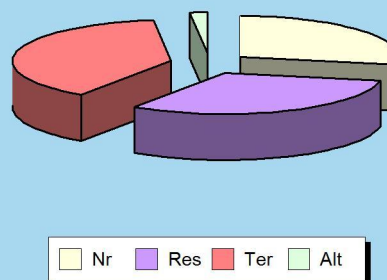
#### Composizione dell'attivo 2014



#### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	270.142,00
Fabbricati residenziali	305.000,00
Terreni	373.150,00
Altri beni	17.000,00
<b>Totale</b>	<b>965.292,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	250.000,00	0,00	20.142,00
Fabbricati residenziali	200.000,00	105.000,00	0,00
Terreni	364.650,00	8.500,00	0,00
Altri beni	17.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>831.650,00</b>	<b>113.500,00</b>	<b>20.142,00</b>

#### Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	10	0	1
Residenziali	1	1	0
Terreni	11	1	0
Altri beni	2	0	0
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>1</b>